

Con il voto unanime del Consiglio

# Il Comune di Ancona sollecita nuove facoltà universitarie

Dalla nostra redazione

ANCONA, 11.

Il Consiglio comunale di Ancona ha raggiunto l'unanimità su un o.d.g. relativo alla istituzione di nuove facoltà universitarie nelle Marche. Nel documento viene ribadito il fermo convincimento che la distribuzione di facoltà universitarie, condotte sotto la pressione di interessi particolari, non testimoniano a favore di un costruttivo indirizzo di politica universitaria, per cui dopo gli studi effettuati e le iniziative prese, dalle quali emergono le necessità di istituire nelle Marche — nell'ambito di un riordinamento e coordinamento della istituzione universitaria marchigiana — più importanti facoltà tecnico-scientifiche.

Dopo aver preso atto che nelle linee direttive del piano di sviluppo pluriennale della scuola, per il periodo successivo al 30 giugno 1963, il documento afferma che, per obiettive necessità nazionali, ad Ancona dovrebbe sorgere una facoltà statale di medicina e di ingegneria. Il documento denuncia quindi i tentativi, da varie parti affiorati, che minacciano di ritardare le autentiche finalità della programmazione a livello regionale. Si invitano inoltre «tutte le forze politiche della regione a portare avanti un serio discorso a livello regionale e nazionale di interventi programmatici nella ripulsa di ogni superato campionamento e nella esclusiva considerazione di obiettivi razionali di potenziamento della struttura universitaria italiana e di sviluppo socio-economico delle Marche», e si impegna l'amministrazione comunale «a farsi promotrice di idonee iniziative volte alla soluzione del problema che, in vista degli obiettivi esposti, conferma quanto già stabilito dal piano della scuola e riconosciuto ad Ancona, attraverso la istituzione della facoltà di ingegneria e di medicina, il ruolo che le compete nel settore universitario».

La raggiunta unanimità sul documento, è stata caratterizzata dalla buona volontà di tutti per raggiungere una presa di posizione comune. I due o.d.g. presentati — il primo dal d.c. Rabini, dal socialista Borselli e dal socialdemocratico Calabrese ed il secondo dal repubblicano Baldelli — sono stati successivamente ritirati perché operavano una vera spaccatura nel Consiglio, specie quando il gruppo comuni sta ha accettato di votare lo o.d.g. Baldelli, effacemente esposto dal proponente, con parola di condanna del campionamento e degli intrallazzi di certi deputati. Forse Baldelli alludeva ai deputati d.c. De Cicci (per la richiesta di una facoltà a Fermo) e Forlani (per una altra facoltà a Pesaro).

Il consiglio del PRI ha indicato chiaramente che il problema deve essere affrontato nel quadro delle necessità e non in quello delle «promesse di qualche eccellenza». Il punto del gruppo comunista è stato esposto dai consiglieri Rocchegiani e Ruggieri i quali hanno sottolineato la necessità che l'istituzione di nuove e facoltà sia frutto di precise scelte da fare su un piano di ristrutturazione nazionale dell'impiegamento universitario, elaborato dagli organismi regionali. Ciò per evitare che la proliferazione di organizzazioni universitarie aspettive comporti, fra l'altro, la dequalificazione dei titoli accademici.

In sede di dichiarazione di voto il compagno Magini ha sostenuto che, così come le forze locali debbono intervenire in una posizione di contestazione e di spinta alla linea di programmazione nazionale, al trentano debbono fare per quanto concerne il problema dello sviluppo dell'università italiana. Nel mentre ha avanzato alcune riserve sul contenuto del nuovo o.d.g., ha tuttavia riconosciuto lo sforzo compiuto per dare al documento un contenuto non campionistico ed una visione regionale, nel cui quadro si innestano le esigenze di Ancona.

In apertura di seduta sono stati nominati i rappresentanti del comune nell'Ente fiero del pesce per il prossimo triennio nella persona di Paolo Gacani per la maggioranza e dal compagno Sergio Borsoni per la minoranza. Successivamente è stata votata all'unanimità la decisione di sollevare il consorzio della zona industriale del porto di Ancona dall'obbligo di corrispondere un contributo (420 milioni di lire) per l'attuazione del viadotto sopraelevato. Il consorzio è stato invitato ad utilizzare la somma per favorire ulteriori insediamenti industriali. La zona industriale sarà collegata alla autostrada con un asse attraverso le spese dello Stato.

Ancona: votato un odg di solidarietà

## La Provincia in difesa della Manifattura tabacchi

La Giunta delegata a prendere contatti per le opportune iniziative

ANCONA, 11.

Al Consiglio provinciale di Ancona, riunitosi in seduta ordinaria, è stato sollevato dal consigliere compagno Emilio Ferretti il problema della Manifattura Tabacchi di Chiavarella.

Il consigliere Ferretti ha proposto un ordine del giorno, che è stato poi approvato all'unanimità dal Consiglio, e nel quale è fra l'altro detto:

« Il Consiglio Provinciale, a conoscenza dell'ordine del giorno, unanimemente approvato nel convegno dell'8 ottobre 1966 tenuto a Chiavarella sul problema della locale Manifattura Tabacchi, lo condivide e ad esso si associa, dando mandato alla Giunta di prendere gli opportuni contatti con il sindaco di Chiavarella, presidente del comitato scaturito dal convegno, per le eventuali, successive iniziative ».

.

reparabile e gravissimo per la intera nostra provincia che è già di per sé depressa e priva di adeguate fonti di lavoro.

« Impaga tutte le forze politiche, economiche e sindacali perché intervengano tempestivamente per dare conveniente e giusta soluzione al problema che ha suscitato nell'opinione pubblica tante giustificate preoccupazioni; infine, dispone che una apposita Commissione, guidata dal sindaco di Chiavarella ed accompagnata da parlamentari della Circoscrizione, si rechi a Roma per conferire in merito con il ministro delle Finanze ».

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.

.